

**AUTONOME
PROVINZ
BOZEN
SÜDTIROL** **PROVINCIA
AUTONOMA
DI BOLZANO
ALTO ADIGE**



ABTEILUNG II:
ÖRTLICHE KÖRPERSCHAFTEN
DER ABTEILUNGS-
DIREKTOR

RIPARTIZIONE II:
ENTI LOCALI
IL DIRETTORE
DI RIPARTIZIONE

ASSESSORAT FÜR ÖRTLICHE KÖRPERSCHAFTEN
ASSESSORATO PER GLI ENTI LOCALI

- An die Herren Bürgermeister
der Gemeinden der Provinz Bozen
- An die Herren Präsidenten
- der Eigenverwaltungen B.N.R.
- der Verkehrsämter
- der Bezirks- und Talgemeinschaften
- der öffentlichen Fürsorge- und
Wohlfahrtseinrichtungen
- der Konsortien für die Grundfürsorge
- der Sanitätseinheiten
- der gemeindeeigenen Betriebe

Prot. Nr. II / 100/Dr.E/v

Ihr Schreiben
Vs. scritto

Bozen,
Bolzano, 4.1.1988

RUNDSCHREIBEN Nr. 1 /88

Betrifft: Abfassung der Beschlüsse zur Gänze in deutscher und italienischer Sprache

Mit Rundschreiben Nr. 5 vom 30.7.1985 wurden die zuständigen Verwaltungen aufgefordert, die an den Amtstafeln zu veröffentlichenden Beschlüsse im verfügbaren Teil in beiden Landessprachen abzufassen. Dabei konnte festgestellt werden, daß die Verwaltungen in der Zeit vom Sommer 1985 bis heute die erteilten Weisungen befolgt haben, womit teilweise die Zielsetzung der Gleichstellung beider Sprachen laut Autonomiestatut erreicht wurde.

Hinsichtlich des Gebrauchs der beiden Sprachen bei der Abfassung der Akten muß auf den Art. 100, 4. Absatz des Autonomiestatutes verwiesen werden, wonach grundsätzlich die Abfassung der Akten in einer Sprache zulässig ist, außer in den im Autonomiestatut ausdrücklich vorgesehenen Fällen und bei Akten, die für die Allgemeinheit bestimmt sind, sowie in zum öffentlichen Gebrauch bestimmten Einzelakten und in Akten, die an mehrere Ämter gerichtet sind, deren Regelung jedoch mittels Durchführungsbestimmungen zu erfolgen hat. Nur in diesen Fällen ist der gemeinsame Gebrauch der beiden Landessprachen gesetzlich vorgeschrieben.

Zu erwähnen ist außerdem, daß der Art. 1 der Durchführungsbestimmungen zum ersten Autonomiestatut, die mit D.P.R. Nr. 688 vom 8.8.1959 erlassen wurden, solange noch Wirksamkeit besitzt, als er nicht mit den im neuen Autonomiestatut enthaltenen Bestimmungen im Widerspruch steht und die Durchführungsbestimmungen zum neuen Autonomiestatut nicht erlassen sind. Für die Gemeinden sowie die im Provinzbereich tätigen öffentlichen Körperschaften, beinhaltet er die Pflicht, daß die Akten und Maßnahmen gemeinsam in deutscher und italienischer Sprache abgefaßt werden. Ausgenommen davon sind vorläufige Akte, Zwischenbescheide und der Schriftverkehr zwischen den besagten Organen, die weiterhin entweder auf deutsch oder italienisch abgefaßt werden können.

Sowohl die Normen des Statutes als auch die Durchführungsbestimmungen beziehen sich wohl immer auf die Akten und Maßnahmen in ihrer vollständigen Fassung, weshalb eine nur teilweise Abfassung der Akten in beiden Landessprachen, den Erfordernissen der oben erwähnten Bestimmungen nicht genügend Rechnung trägt.

Es steht schließlich außer Zweifel, daß die Beschlußmaßnahmen zu den für die Allgemeinheit bestimmten Akten gezählt werden müssen, da für sie die Pflicht zur Kundmachung an der Amtstafel besteht und weil der Umstand berücksichtigt werden muß, daß sie von einer öffentlichen Körperschaft stammen und damit mittelbar oder unmittelbar die Gesamtheit der Bürger betreffen.

Um zu gewährleisten, daß die Bürger die Beschlußakten der Gemeinden und der anderen der Aufsicht durch den Landesausschuß unterworfenen Körperschaften zur Gänze in ihrer eigenen Sprache zur Kenntnis nehmen und verstehen können, werden die angeschriebenen Körperschaften aufgefordert, eine vollständige Fassung der Beschlüsse sowohl in deutscher als auch in italienischer Sprache anzufertigen. Dieselbe Regelung gilt auch für die Verordnungen, allgemeinen Auflagenhefte, bestimmenden Akte, den Haushaltsplan samt Änderungen, die Abschlußrechnung und die dazugehörigen Beilagen, wenn dieselben einen wesentlichen Bestandteil des Beschlusses bilden.

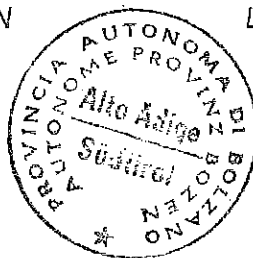
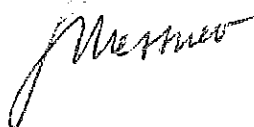
Die vorbereitenden Akte und Zwischenbescheide, ebenso wie der Schriftverkehr zwischen den Organen und Ämtern der Staatsverwaltungen, auch jener mit autonomer Organisation, soweit sie in der Provinz Bozen wirken oder regionale Zuständigkeit besitzen, sowie jene der Regionalverwaltung, der Landesverwaltung, der Gemeinden und anderen öffentlichen und in der Provinz Bozen tätigen Körperschaften können wie in der Vergangenheit entweder in der deutschen oder italienischen Sprache abgefaßt werden.

Die angeschriebenen Körperschaften werden darauf aufmerksam gemacht, daß die Nichtbeachtung der im Rundschreiben angeführten Bestimmungen als Ungesetzlichkeitsgrund für die von den Körperschaften getroffenen Maßnahmen angesehen wird, weshalb die von den obigen Bestimmungen abweichenden, ab 1. März 1988 gefaßten Beschlüsse vom Landesausschuß annulliert werden.

Die Verwaltungen werden daher ersucht, alles Erforderliche in die Wege zu leiten, damit ab obgenanntem Zeitpunkt die Beschlüsse zur Gänze gemeinsam in den beiden Sprachen abgefaßt werden können.

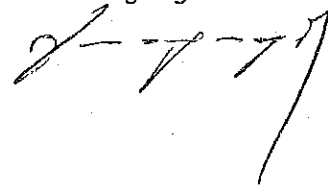
DER LANDESRAT
FÜR GEBIETSKÖRPERSCHAFTEN

Dr. Siegfried Messner



DER LANDESHAUPTMANN

Dr. Silvius Magnago



**AUTONOME
PROVINZ
BOZEN
SÜDTIROL****PROVINCIA
AUTONOMA
DI BOLZANO
ALTO ADIGE**ABTEILUNG II:
ORTLICHE KÖRPERSCHAFTEN
DER ABTEILUNGS-
DIREKTORRIPARTIZIONE IIª:
ENTI LOCALI
IL DIRETTORE
DI RIPARTIZIONEASSESSORAT FÜR ORTLICHE KÖRPERSCHAFTEN
ASSESSORATO PER GLI ENTI LOCALI

Prot. Nr. II / 100/Dr.E/v

Ihr Schreiben
Vs. scrittoBozen,
Bolzano, 4.1.1988CIRCOLARE n. 1/88

- Ai Signori Sindaci
dei comuni della Provincia di Bolzano
- Ai Signori Presidenti
delle Amministrazioni Separate B.U.C.
- delle Aziende Autonome di Soggiorno
- delle Comunità Comprensoriali e di Valle
- delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza
e di Beneficenza
- dei Consorzi per l'Assistenza di Base
- delle Unità Sanitarie Locali
- delle Aziende Municipalizzate

Oggetto: Redazione integrale delle deliberazioni nelle lingue tedesco ed italiana

Con la circolare n. 5 dd. 30.7.1985 le Amministrazioni sono state invitate a provvedere che le deliberazioni, per le quali è prevista la pubblicazione negli albi, vengano formate nella parte dispositiva congiuntamente in ambedue le lingue. Si è potuto constatare in questo periodo, cioè dall'estate 1985 fino ad oggi, che le Amministrazioni si sono attenute alle disposizioni impartite e che con ciò si è raggiunto parzialmente l'obiettivo della parificazione delle due lingue previsto dallo Statuto di Autonomia.

Per quanto riguarda l'uso delle lingue nella formazione degli atti, conviene far riferimento all'art. 100, 4. comma dello Statuto di Autonomia, che contiene il principio che gli atti possono essere redatti in una sola lingua, tranne nei casi espressamente previsti dallo statuto e tranne per gli atti destinati alla generalità dei cittadini, per gli atti individuali destinati ad uso pubblico e per gli atti destinati a pluralità di uffici, la cui regolazione debba avvenire con norme di attuazione. Solo in questi casi è sancito l'uso congiunto delle due lingue.

Inoltre è da rilevare che l'art. 1 della norma di attuazione al precedente Statuto di Autonomia, emanata con D.P.R. 8.8.1959, n. 688, la quale, secondo l'indirizzo giurisprudenziale, continua ad aver vigenza nei limiti in cui non contrasti con le più recenti norme statutarie e finchè non vengano emanate le nuove norme di attuazione, prevede l'obbligo per i comuni e per gli enti pubblici operanti nel territorio della Provincia di Bolzano di usare congiuntamente la lingua tedesca e quella italiana nella redazione degli atti e provvedimenti, ad eccezione degli atti istruttori ed interlocutori e la corrispondenza tra organi che, come in passato, possono essere redatti in lingua tedesca o in quella italiana.

La norma statutaria e quella di attuazione si riferiscono sempre agli atti e provvedimenti nella stesura integrale, per cui non potrebbe essere fondata sufficientemente la tesi, in base alla quale la redazione parziale degli atti in ambedue le lingue, e cioè solo per la parte dispositiva, sia conforme alle norme richiamate.

Inoltre sembra fuori dubbio che gli atti deliberativi debbano essere classificati tra quelli destinati alla generalità dei cittadini, essendo gli stessi soggetti alla pubblicazione all'albo dell'ente e provenienti gli stessi da enti pubblici che hanno come destinatari, direttamente o indirettamente, tutti i cittadini.

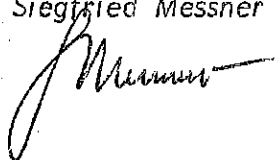
Al fine perciò di garantire ai cittadini di conoscere ed apprendere integralmente nella propria lingua gli atti deliberativi dei comuni e degli altri enti soggetti a controllo e vigilanza della Giunta Provinciale, le amministrazioni vengono invitate a redarre le deliberazioni contestualmente nelle lingue tedesca ed italiana. La medesima disciplina vale anche per i regolamenti, capitoli generali, gli atti a contenuto normativo, il bilancio preventivo e le sue variazioni, il rendiconto nonché per gli allegati, nel caso in cui i medesimi formino parte integrante delle deliberazioni.

Gli atti istruttori ed interlocutori, come la corrispondenza tra gli organi ed uffici delle Amministrazioni dello Stato, anche con ordinamento autonomo, operanti nella Provincia di Bolzano o aventi competenza regionale, nonché quelli della Regione, della Provincia di Bolzano, dei Comuni e degli altri Enti pubblici operanti nell'anzidetta Provincia, possono come in passato essere redatti nella lingua tedesco o in quella italiana.

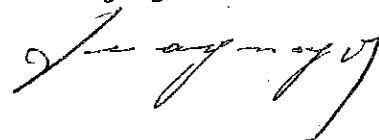
Le Amministrazioni alle quali è rivolta la presente circolare vengono avvertite che l'inosservanza delle disposizioni contenute nella stessa deve essere considerata causa di illegittimità dei provvedimenti assunti dagli Enti dal 1. marzo 1988 in poi. Le deliberazioni non conformi a quanto prescritto verranno annullate dalla Giunta Provinciale.

Si invitano perciò le Amministrazioni a voler nel frattempo predisporre o adeguare le strutture organizzative al fine di consentire dalla data sopraindicata la redazione integrale delle deliberazioni in ambedue le lingue.

L'ASSESSORE
AGLI ENTI LOCALI
Dr. Siegfried Messner



IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA PROVINCIALE
Dr. Silvius Magnago



Autonome Provinz Bozen-Südtirol



Abteilung 7
Örtliche Körperschaften
Der Abteilungsdirektor

Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige

Ripartizione 7
Enti locali
Il direttore di ripartizione

Prot. Nr. 7.1/16.09.01.01/ 9966 /Dr. MH

Ihr Z. / Vs. Rif.

Bozen / Bolzano, 12. September 2005

AN DIE FRAUEN UND HERREN
PRÄSIDENTEN DER EIGENVERWALTUNGEN B.N.R.

ALLE SIGNORE ED AI SIGNORI
PRESIDENTI DELLE AMMINISTRAZIONI SEPARATE B.U.C.

MITTEILUNG Nr. 18/Abt. 7.0Änderung von Landesgesetzen über Gemeinnutzungsgüter

Im Zusammenhang mit der Verabschiedung des Landesgesetzes vom 20. Juni 2005, Nr. 4 (Omnibusgesetz) weisen wir auf die Neuerungen hin, welche die Landesgesetzgebung vom 24. Dezember 1970, Nr. 29 „Maßnahmen zur Veräußerung der mit Gemeinnutzungsrechten belasteten Güter“ sowie vom 12. Juni 1980, Nr. 16 „Verwaltung der mit Gemeinnutzungsgütern belasteten Güter“ erfahren hat:

1. In Hinblick auf die Einsendepflichtigkeit der Beschlussfassungen über Realrechte wurde der langjährigen Auslegungspraxis der Landesverwaltung nun die gesetzliche Bestätigung zuerkannt. Artikel 8, Buchstabe c) des Landesgesetzes vom 12. Juni 1980, Nr. 16 wurde dahingehend ergänzt, dass Beschlüsse über **Errichtung, Änderung und Löschung jeglicher Art von Realrecht** der Gesetzmäßigkeitskontrolle der Landesregierung unterliegen. Der Vollständigkeit halber sei an dieser Stelle eine Aufzählung der betroffenen Realrechte (an unbeweglichen Sachen) gegeben:

COMUNICAZIONE n. 18/Rip. 7.0Modifiche alla legislazione provinciale in materia di beni di uso civico

A seguito del varo della legge provinciale 20 giugno 2005, n. 4 (legge omnibus) pare d'uopo evidenziare le modifiche subite dalla legge provinciale 24 dicembre 1970, n. 29 „Provvedimenti per l'alienazione di beni gravati da diritti di uso civico“ e dalla legge provinciale 12 giugno 1980, n. 16 „Amministrazione dei beni di uso civico“:

1. L'usuale interpretazione dell'Amministrazione provinciale in merito all'assoggettabilità di deliberazioni su diritti reali al controllo di legittimità ha ora trovato espressa conferma e collocazione legislativa. L'articolo 8, lettera c) della legge provinciale 12 giugno 1980, n. 16 è stato modificato nel senso che ogni deliberazione in merito ad **acquisto, alienazione, costituzione, modificazione ed estinzione di diritti reali** è assoggettata al controllo di legittimità preventivo. Si coglie l'occasione di questa sede per fornire un'elencazione dei diritti reali (immobi-



liari) in questione:

- Eigentumsrecht
- Oberflächenrecht
- Fruchtgenuss
- Wohnrecht
- Gebrauchsrecht
- Dienstbarkeiten
- Hypothek
- Ausgedinge

- Diritto di proprietà
- Diritto di superficie
- Diritto di usufrutto
- Diritto di abitazione
- Diritto di uso
- Servitù prediali
- Diritto di ipoteca
- Onere reale di mantenimento

2. Die im Dezember Vorjahres durch den regionalen Gesetzgeber vorgenommene Novellierung der Gemeindeordnung hat die Artikel 96, 97 und 98 des ehemaligen E.T.G.O. außer Kraft gesetzt, so dass in Hinblick auf den Verfahrensablauf der Gesetzmäßigkeitskontrolle von Beschlüssen der Eigenverwaltungen eine Neuregelung erforderlich wurde. Mittels Ergänzung von Artikel 8 des Landesgesetzes vom 12. Juni 1980, Nr. 16 wurde nachstehendes Beschlussverfahren eingeführt:

- a) sämtliche Beschlüsse des Verwaltungskomitees müssen innerhalb von 10 Tagen ab ihrem Erlass an der Amtstafel der Eigenverwaltung oder jener der Gemeinde für die Dauer von 10 aufeinander folgenden Tagen veröffentlicht werden.
- b) Beschlüsse, welche der Gesetzmäßigkeitskontrolle der Landesregierung unterworfen sind, müssen – bei sonstigem Verfall – innerhalb von 15 Tagen ab Beschlussfassung in doppelter Ausfertigung bei der Landesverwaltung (Abteilung 7 „Örtliche Körperschaften“ – Aufsichtsamt) eingegangen sein. Gegen diese Beschlüsse kann jeder **Nutzungsberechtigte** innerhalb einer Frist von 10 Tagen **ab dem letzten Tag ihrer Veröffentlichung** an der Amtstafel Beschwerde bei der Landesregie-

2. A seguito della recente riforma dell'Ordinamento dei Comuni, sono stati abrogati da parte del legislatore regionale gli articoli 96, 97 e 98 del vecchio Testo Unico, cosicché si è reso necessario un riassetto dell'iter procedurale riguardo al controllo di legittimità preventivo sulle deliberazioni delle Amministrazioni separate. Pertanto, con modificazione dell'articolo 8 della legge provinciale 12 giugno 1980, n.16 è stata introdotta la seguente procedura:

- a) tutte le deliberazioni del comitato di amministrazione devono essere pubblicate entro dieci giorni dalla data della loro emanazione sull'albo dell'Amministrazione separata o sull'albo pretorio comunale per la durata di dieci giorni consecutivi.
- b) Le deliberazioni del comitato soggette a controllo di legittimità preventivo da parte della Giunta provinciale devono essere fatte pervenire, in duplice copia, all'Amministrazione provinciale (Ripartizione 7 "Enti locali" – Ufficio vigilanza), a pena di decadenza, entro 15 giorni dalla data della loro adozione. Avverso le deliberazioni soggette a controllo di legittimità, ogni **avente diritto di uso civico** può presentare ricorso alla Giunta provinciale entro il termine di dieci



rung einreichen. An dieser Stelle sei hinzugefügt, dass die Möglichkeit der Verwaltungsbeschwerde gegen Beschlüsse der Eigenverwaltungen, welche nicht der Gesetzmäßigkeitskontrolle unterliegen, weggefallen ist, sodass gegen diese nur noch der Gerichtsweg offen bleibt.

- c) Beschlüsse, welche der Landesregierung zur Kontrolle vorgelegt wurden, werden vollstreckbar, wenn sie von der Landesregierung nicht innerhalb von 50 Tagen ab dem ersten Tag des Aushanges an der Amtstafel aufgehoben werden und die Landesregierung innerhalb dieser Frist die entsprechende Mitteilung macht. Eine Neuerung von besonderer Wichtigkeit ist, dass der Landesregierung die Möglichkeit zu Rückfrage und Fristunterbrechung genommen wurde. Es empfiehlt sich daher besondere Sorgfalt aufzubringen, dass die einzureichenden Beschlüsse von Anfang an mit den erforderlichen Unterlagen versehen werden.

- d) Soweit es die Kontrolle der Ergebnisse der Abschlussrechnung betrifft, hat sich gegenüber der bisherigen Regelung nichts geändert. Die Landesregierung kann dem Verwaltungskomitee - nach wie vor - Änderungen an den Ergebnissen der Abschlussrechnung angeben, mit der Aufforderung diese innerhalb von 30 Tagen vorzunehmen. Leistet das Verwaltungskomitee der Aufforderung nicht Folge oder wird der Beschluss über die Verabschiedung der Abschlussrechnung von der Landesregierung aufgehoben, so ernennt diese einen Kommissar für die Erstellung der Abschlussrechnung.

giorni dalla data dell'ultimo giorno della loro pubblicazione. A riguardo delle deliberazioni non soggette al controllo di legittimità, si rileva che contro quest'ultime non è più concesso alcun rimedio amministrativo, pertanto sono ricorribili solamente in sede giurisdizionale.

- c) Le deliberazioni sottoposte alla Giunta provinciale per il controllo di legittimità, diventano esecutive qualora la Giunta provinciale non le annulla entro il cinquantesimo giorno a fare data dal primo giorno della loro pubblicazione, dandone comunicazione al comitato entro lo stesso limite temporale. Altra novità di rilievo concerne il venir meno della facoltà in capo alla Giunta provinciale di sospendere il termine dei 50 giorni al fine di richiedere chiarimenti e/o integrazioni. Alla luce di ciò, si richiama l'attenzione affinché le deliberazioni inviate al controllo siano già *ab origine* complete di ogni loro allegato.

- d) Per quanto invece riguarda il controllo delle risultanze del conto consuntivo, non si registrano modificazioni rispetto alla vecchia disciplina. Infatti, la Giunta provinciale può tuttora indicare al comitato le modificazioni da apportare alle risultanze del conto consuntivo con l'invito ad adottarle entro il termine massimo di 30 giorni. Nel caso di mancato rispetto di tale invito o di annullamento della deliberazione di adozione del conto consuntivo da parte della Giunta provinciale, questa provvede alla nomina di un commissario per la redazione del conto stesso.



3. Die dargelegten Gesetzesneuerungen machen eine **Anpassung der Satzung notwendig**. Eigenverwaltungen, welche sich in der Vergangenheit der Muster-satzung bedient haben, können die Abänderung auf Buchstabe c) des Artikels 4 der Satzung beschränken und sich hierzu folgenden Textvorschlages bedienen: „c) *den Erwerb und die Veräußerung von Liegenschaften sowie die Errichtung, Änderung und Löschung von dinglichen Rechten*“.
4. Weiters ist zu beachten, dass die Abänderung der Verfahrensfristen sowie der Wegfall der Widerspruchsmöglichkeit auch eine **Neuformulierung der Rechtsmittelbelehrungen** unabdingbar macht. Eine Unterschiedlichkeit in der Rechtsmittelbelehrung von einsende- und nicht einsendepflichtigen Beschlüssen bleibt aber auch weiterhin aufrecht, sodass sich folgender Textvorschlag anbietet:
- für **nicht** einsendepflichtige Beschlüsse:
„Gegen den vorliegenden Beschluss kann innerhalb der Frist von 60 Tagen ab erfolgter Veröffentlichung des Beschlusses Rekurs bei der Autonomen Sektion des Regionalen Verwaltungsgerichts Bozen eingebracht werden – Avverso la presente deliberazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo regionale, Sezione Autonoma di Bolzano, entro il termine di 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione della deliberazione“
 - per delibazioni **non soggette** al controllo di legittimità preventivo:
„Gegen den vorliegenden Beschluss kann innerhalb der Frist von 60 Tagen ab erfolgter Veröffentlichung des Beschlusses Rekurs bei der Autonomen Sektion des Regionalen Verwaltungsgerichts Bozen eingebracht werden – Avverso la presente deliberazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo regionale, Sezione Autonoma di Bolzano, entro il termine di 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione della deliberazione“



- für einsendepflichtige Beschlüsse:

„Gegen den vorliegenden Beschluss kann jeder Nutzungsberechtigte innerhalb der Frist von 10 Tagen ab dem letzten Tag der Veröffentlichung des Beschlusses Beschwerde bei der Landesregierung einlegen. Weiters kann jedermann innerhalb der Frist von 60 Tagen ab erfolgter Veröffentlichung des Beschlusses gegen diesen Rekurs bei der Autonomen Sektion des Regionalen Verwaltungsgerichts Bozen einbringen – Avverso la presente deliberazione ogni avente diritto di uso civico può presentare ricorso alla Giunta provinciale entro il termine di 10 giorni a fare data dall'ultimo giorno della pubblicazione della deliberazione. Inoltre, chiunque può presentare ricorso al Tribunale Amministrativo regionale Sezione Autonoma di Bolzano, entro il termine di 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione della deliberazione.“

- per deliberazioni assoggettate al controllo di legittimità:

„Gegen den vorliegenden Beschluss kann jeder Nutzungsberechtigte innerhalb der Frist von 10 Tagen ab dem letzten Tag der Veröffentlichung des Beschlusses Beschwerde bei der Landesregierung einlegen. Weiters kann jedermann innerhalb der Frist von 60 Tagen ab erfolgter Veröffentlichung des Beschlusses gegen diesen Rekurs bei der Autonomen Sektion des Regionalen Verwaltungsgerichts Bozen einbringen – Avverso la presente deliberazione ogni avente diritto di uso civico può presentare ricorso alla Giunta provinciale entro il termine di 10 giorni a fare data dall'ultimo giorno della pubblicazione della deliberazione. Inoltre, chiunque può presentare ricorso al Tribunale Amministrativo regionale, Sezione Autonoma di Bolzano, entro il termine di 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione della deliberazione.“

DER LANDESHAUPTMANN - IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Dr. Luis Durnwalder

DER LANDESRAT FÜR LANDWIRTSCHAFT - L'ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA

Hans Berger



Autonome Provinz Bozen - Südtirol

Abteilung 31
Landwirtschaft

Amt für bäuerliches Eigentum



Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

Ripartizione 31
Agricoltura

Ufficio proprietà coltivatrice

An die Eigenverwaltungen bürgerlicher Nutzungsrechte
An die Bürgermeister der Gemeinden
An den Gemeindenverband

Alle Amministrazioni separate per i beni di uso civico
Ai Sindaci dei Comuni
Al Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano

RUNDSCHREIBEN
vom 12. Oktober 2005

LETTERA CIRCOLARE
del 12 ottobre 2005

Verwaltung der Gemeinnutzungsgüter**Amministrazione dei beni di uso civico**

Der Sachbereich der Gemeinnutzungsgüter wird auf Landesebene gemäß den Bestimmungen der Landesgesetze vom 12. Juni 1980, Nr. 16, vom 23. Dezember 1987, Nr. 34 und - hinsichtlich der Veräußerung - gemäß Landesgesetz vom 24. Dezember 1970, Nr. 29, alle in geltender Fassung, geregelt.

Il settore dei beni di uso civico è regolamentato a livello provinciale dalle disposizioni di cui al testo vigente delle leggi provinciali 12 giugno 1980, n. 16, 23 dicembre 1987, n. 34 e, riguardo all'alienazione, della legge provinciale 24 dicembre 1970, n. 29.

Die im Grundbuch auf den Namen von Ortschaften oder Gemeinden eingetragenen Gemeinnutzungsgüter unterliegen einer nicht verjährbaren Bindung zugunsten der jeweiligen ansässigen Bevölkerung. Grundlage dafür bildet die seinerzeit durch den Regionalkommissar für die Liquidierung der Nutzungsrechte und nunmehr durch den für die Landwirtschaft zuständigen Landesrat erlassene Feststellungsmaßnahme. Dies gilt auch für den Fall, dass keine Eigenverwaltung bürgerlicher Nutzungsrechte bestellt wurde und der Gemeindeausschuss im Ersatzwege die Verwaltung wahrnimmt.

I beni di uso civico intavolati al nome di località o comuni sono soggetti ad un vincolo imprescrittibile a favore delle relative popolazioni residenti. Questo vincolo deriva dal provvedimento di accertamento emesso a suo tempo dal Commissario regionale per la liquidazione degli usi civici, provvedimento che viene emesso ora dall'Assessore provinciale competente per l'agricoltura.

Tale vincolo mantiene la sua piena efficacia anche nel caso in cui la Giunta comunale assuma l'amministrazione dei beni in via surrogatoria in mancanza di un'apposita amministrazione separata dei beni di uso civico.

In diesem Zusammenhang wird betont, dass Gemeinnutzungsgüter gerade aufgrund der genannten Zweckbindung zu Gunsten der ortsansässigen Bevölkerung und aufgrund der Regelung durch einschlägige Gesetzesbestimmungen von den Gütern der Verwaltungsgemeinde jedenfalls klar zu trennen sind. Es ist deshalb nicht zulässig, dass Gemeinnutzungsgüter, deren Verwaltung gemäß Art. 1 des Landesgesetzes vom 12. Juni 1980, Nr. 16 in geltender Fassung, dem Gemeindeausschuss im Ersatzwege treuhändisch übertragen wurde, für Zwecke verwendet werden, die in den Aufgabenbereich der Gemeinde fallen.

A tale proposito si ribadisce che i beni di uso civico, appunto in virtù del succitato loro vincolo a favore della popolazione residente e della loro regolamentazione tramite leggi speciali, devono in ogni caso essere nettamente separati dal patrimonio del comune amministrativo. In base a tale dato di fatto non è ammissibile che beni di uso civico, affidati in via surrogatoria, ai sensi dell'art 1 al testo vigente della legge provinciale 12 giugno 1980, n. 16, alla giunta comunale in amministrazione fiduciaria, vengano utilizzati per delle finalità che rientrano nell'ambito delle funzioni del comune amministrativo.



So darf es beispielsweise nicht sein, dass die Verwaltungsgemeinde Gemeinnutzungsgüter in Folge einer Änderung der Zweckbestimmung durch den Bauleitplan dem eigenen verfügbaren oder unverfügbaren Vermögen zuführt ohne den angemessenen Gegenwert zu entrichten.

Ebenso wenig ist es zulässig, dass die Gemeinde zur Realisierung einer Strasse oder einer Sportzone anstatt den Grund im Enteignungswege durch Zahlung des entsprechenden Preises zu erwerben, dem Grundeigentümer im Tauschwege Gemeinnutzungsgüter anbietet.

In dieser Form führt die Gemeinde fremdes Vermögen, welches ihr lediglich zur Verwaltung anvertraut ist und welches für die Nutzungsberechtigten Bürger zweckbestimmt ist, in ihr eigenes Vermögen über, was gegen die allgemeinen Rechtsgrundsätze verstößt.

Mit anderen Worten wird in den gegenständlichen Fällen zur Realisierung von Gemeindeprojekten der Ausverkauf der Gemeinnutzungsgüter betrieben und all dies angesichts der Rechtslage, die es verbietet, die Gemeinnutzungsgüter zu veräußern (L.G. 16/1980, G. 1766/1927, K.D. 332/1928). Lediglich in Ausnahmefällen und für geringfügige Flächen ist mit Genehmigung des zuständigen Landesrates eine Veräußerung zulässig, immer vorausgeschickt, dass damit die Rechte der Nutzungsberechtigten nur geringfügig geschmälert werden, das Vermögen reinvestiert wird oder die entsprechenden Einnahmen den Nutzungsberechtigten direkt und nicht der Gemeinde als Körperschaft zufließen.

Im Sinne einer weiteren guten Zusammenarbeit werden Sie ersucht, dies bei Ihren Entscheidungen zu berücksichtigen.

DER LANDESRAT FÜR LANDWIRTSCHAFT,
INFORMATIONSTECHNIK, GRUNDBUCH UND
KATASTER
L'ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA,
INFORMATICA, LIBRO FONDARIO E CATASTO

Hans Berger



DER LANDESHAUPTMANN
IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Dr. Luis Durnwalder

Così, ad esempio, non è ammissibile che il comune amministrativo assuma nel proprio patrimonio indisponibile o disponibile, beni di uso civico in conseguenza di un loro cambio di destinazione in base al piano urbanistico, senza corrisponderne il corrispettivo controvalore.

Tanto meno è ammissibile che il comune, per la realizzazione di una strada o di un impianto sportivo, offra beni di uso civico in permuta al proprietario delle superfici necessarie, anziché acquisire i terreni necessari tramite la procedura di esproprio.

Con una simile operazione il comune amministrativo assume nel proprio patrimonio beni appartenenti al patrimonio di terzi, che amministra appunto solamente in via fiduciaria e che è invece destinato a favore dei censiti aventi diritto, violando in questo modo i principi generali del diritto.

In altre parole, in tali casi si procede alla liquidazione dei beni di uso civico ai fini della realizzazione di progetti di interesse comunale e tutto questo in evidente contrasto con le disposizioni di legge che dichiarano inalienabili i beni di uso civico (L.P. 16/1980, L. 1766/1927, R.D. 332/1928). Solamente in casi eccezionali e per superfici minime è possibile l'alienazione, previo parere favorevole del competente assessore, sempre premesso che tale operazione non leda in maniera significativa i diritti degli aventi diritto ed il ricavo venga reinvestito nel patrimonio civico o venga a far parte delle entrate a disposizione degli aventi diritto ma che comunque non venga assegnato al comune in qualità di ente locale amministrativo.

Contando su una buona collaborazione anche per il futuro si chiede con la presente di voler tener conto di quanto sopra esposto nelle decisioni inerenti gli usi civici.

Autonome Provinz Bozen-Südtirol



Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige

Abteilung 7
Örtliche Körperschaften
Der Abteilungsdirektor

Ripartizione 7
Enti locali
Il direttore di ripartizione

Prot. Nr. 7.0/ 16.09.08.02/1169/Dr.EN/ml

Ihr Z./ Vs.rif.:

Bozen / Bolzano, 24.01.01

AN DIE HERREN PRÄSIDENTEN
DER EIGENVERWALTUNGEN B.N.R.
DER PROVINZ BOZEN

U.Z.KTN.
AN DIE HERREN BÜRGERMEISTER
DER GEMEINDEN DER PROVINZ BOZEN

AI SIGNORI PRESIDENTI
DELLE AMMINISTRAZIONI SEPARATE B.U.C.
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

E P.C.
AI SIGNORI SINDACI DEI COMUNI
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

MITTEILUNG

Betreff: Eigenverwaltung Bürgerlicher Nutzungsrechte – Beschlüsse über Erwerb und Veräußerung von unbeweglichen Gütern im Sinne des Landesgesetzes vom 12.06.1980, Nr. 16

Um Rückfragen dieses Amtes zu vermeiden, teilen wir Ihnen mit, daß dem Beschluß des Verwaltungskomitees bzw. des Gemeindevorstandes folgende Dokumente beiliegen müssen:

1. Teilungsplan bzw. vidimierter Besitzbogen
2. beeidete Schätzung bzw. Erklärung über die Angemessenheit des Kaufpreises durch das Schätzamt;

COMUNICAZIONE

Oggetto: Amministrazioni separate di beni – Deliberazioni sull'acquisto e sull'alienazione di beni immobili ai sensi dell'art. 8 della legge provinciale del 12.06.1980, n.16.

Per evitare richieste di integrazione di documenti da parte dell'ufficio scrivente si comunica che alle deliberazioni del consiglio di amministrazione resp. della giunta comunale devono essere allegati i seguenti documenti:

1. tipo di frazionamento resp. foglio di possesso vidimato
2. stima giurata resp. dichiarazione della congruità del prezzo di acquisto da parte dell'ufficio estimo;



- | | |
|---|---|
| 3. positives Gutachten für den Verkauf von Nutzungsgütern und entsprechende Freischreibung von Nutzungsrechten gemäß Landesgesetz vom 23.12.1987, Nr. 34, bzw. positives Gutachten für den Ankauf oder Tausch mit Anmerkung der Nutzungsrechte; | 3. parere positivo relativo all'alienazione di beni di uso civico e relativa sdemanializzazione ai sensi della legge provinciale 23 dicembre 1987, n. 34 risp. parere positivo per l'acquisto o la permuta con annotazione dei diritti di uso civico; |
| 4. Erklärung über die urbanistische Zweckbestimmung. | 4. dichiarazione sulla destinazione urbanistica. |

Die Dokumente laut Punkt 3 und 4 können durch eine Eigenerklärung ersetzt werden.

I documenti sub 3 e 4 possono essere sostituiti da una dichiarazione sostitutiva.

Weiters weisen wir nochmals darauf hin, daß im Falle des Verkaufs eines Grundes durch die Eigenverwaltung alle angrenzenden Eigentümer benachrichtigt werden müssen, denen aus dem Verkauf ein Nachteil erwachsen kann. Dies im Sinne des Art. 13 des Regionalgesetzes vom 31.07.1993, Nr. 13.

Si fa inoltre presente che, in caso di alienazione di un terreno da parte dell'amministrazione separata, dovranno essere contattati i proprietari confinanti, ai quali potrebbe derivare un pregiudizio dall'alienazione. Ciò ai sensi dell'art. 13 della legge regionale del 31.07.1993, n. 13.

Wir bitten darum, im Beschluß auf die erfolgte Einhaltung dieser Bestimmung hinzuweisen.

La invitiamo a voler indicare nella deliberazione l'avvenuto adempimento di tale disposizione.

DER ABTEILUNGSDIREKTOR
IL DIRETTORE DI RIPARTIZIONE

Dr. Siegfried Rainer



ANLAGE F) - ALLEGATO F)

DISTINTA dei redditi lordi di **BOSCHI** e **PASCOLI** gravati da usi civici e loro utilizzo
VERZEICHNIS der **Brutto-Einkünfte** aus **WALD** und **WEIDE**, die mit Nutzungsrechten belastet sind

QUADRO "A" ABSCHNITT[illegible]

QUADRO "B" ABSCHNITT

[illegible]

QUADRO "C" ABSCHNITT

a) Differenza tra Quadro "A" e "B"/Differenz zwischen Abschnitt "A" und "B)	0,00
b) 30 % di/von a)	0,00

QUADRO "D" ABSCHNITT

UTILIZZO dell'importo di cui alla lettera b) del quadro "C"
VERWENDUNG des Betrages laut Buchstabe b) des Abschnittes "C"

Cap./Kap.	Descrizione/Beschreibung	Impegno Verpflichtung
		0,00

QUADRO "E" ABSCHNITT

Utilizzo del rimanente reddito - lettere d), e), f) e g) dell'art. 3 della L.P. 12.06.1980, n. 16, art. 3
Verwendung der restlichen Einkünfte - Buchstaben d), e), f) und g) des Art. 3 des L.G. Nr. 16, Art. 3

Cap./Kap.	Descrizione/Beschreibung	Impegno Verpflichtung
		0,00

ANLAGE G) - ALLEGATO G)

Distinta delle entrate derivanti dalla vendita dei beni gravati da usi civici Verzeichnis der Einnahmen aus dem Verkauf der mit Nutzungsrechten belasteten Gütern
--

QUADRO "A" ABSCHNITT		
Cap./Kap.	Descrizione dei redditi/Beschreibung der Einkünfte	Accertamento Feststellung
	Effektiv realisierter Überschuss/Avanzo d'amministrazione effettivamente realizzato	
		0,00

QUADRO "B" ABSCHNITT		
Cap./Kap.	Descrizione delle spese della L.P. del 12.06.1980, n. 16, art. 3 Beschreibung der Ausgaben des L.G. vom 12.06.1980, Art. 3	Impegno Verpflichtung
	a) Spese di amministrazione, gestione, manutenzione e miglioramento dei beni gravati da usi civici/Ausgaben für die Verwaltung, Führung, Erhaltung und Verbesserung der mit Gemeinnutzungsrechte belasteten Güter	
	b) Spese per l'esercizio e la soddisfazione dei diritti iscritti nel libro fondiario/Ausgaben für die Ausübung der im Grundbuch eingetragenen Rechte	
		0,00

QUADRO "C" ABSCHNITT	
a) Differenza tra Quadro "A" e "B"/Differenz zwischen Abschnitt "A" und "B)	0,00
b) 30 % di/von a)	0,00

QUADRO "D" ABSCHNITT		
UTILIZZO dell'importo di cui alla lettera b) del quadro "C" VERWENDUNG des Betrages laut Buchstabe b) des Abschnittes "C"		
Cap./Kap.	Descrizione/Beschreibung	Impegno Verpflichtung
		0,00

QUADRO "E" ABSCHNITT		
Utilizzo del rimanente reddito - lettere d), e), f) e g) dell'art. 3 della L.P. 12.06.1980, n. 16, art. 3 Verwendung der restlichen Einkünfte - Buchstaben d), e), f) und g) des Art. 3 des L.G. Nr. 16, Art. 3		
Cap./Kap.	Descrizione/Beschreibung	Impegno Verpflichtung
		0,00

Autonome Provinz Bozen-Südtirol



Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige

Abteilung 7
Örtliche Körperschaften
Der Abteilungsdirektor

Ripartizione 7
Enti locali
Il direttore di ripartizione

Prot. Nr. 7. 23813/Dr.E/fi

Ihr Z. / Vs. rif.

Bozen / Bolzano 27.11.1995

An die Herren Präsidenten
der Eigenverwaltungen der bürgerlichen
Nutzungsgüter
Ai Signori Presidenti
delle amministrazioni sep. beni di uso
civici

An die Herren Bürgermeister
der Gemeinden der Provinz Bozen
Ai Signori Sindaci dei comuni
della Provincia di Bolzano

RUNDSCHREIBEN Nr. 7**CIRCOLARE n. 7**

Betrifft: Verwendung des Erlöses aus den
Veräußerungen der Gemeinnutzungsgüter
nach dem Art. 17 des L.G. vom 27.04.1995,
Nr. 9

Oggetto: Utilizzo delle entrate derivanti
dall'alienazione dei beni di uso civico, secondo
l'art. 17 della L.P. del 27.04.1995, n. 9

Das Landesgesetz vom 27.04.1995, Nr. 9, hat
die Verwendung der Einnahmen aus Ver-
käufen von Gemeinnutzungsgütern endgültig
klargestellt und geregelt.

La legge provinciale 27.04.1995, n. 9, ha de-
finitivamente chiarito e regolamentato
l'utilizzo delle entrate derivanti dalla vendita di
beni di uso civico.

Für die praktische Anwendung dieser Norm in
buchhalterischer Hinsicht werden folgende
Anweisungen erteilt:

Per l'applicazione della suddetta normativa ai
fini contabili vengono date le seguenti istru-
zioni:

1. Die neuen Bestimmungen finden auch für
jene Einnahmen bereits Anwendung, die
aus Grundveräußerungen stammen und
noch nicht reinvestiert worden sind.

1. Le nuove norme sono da applicare anche per
le entrate derivanti da vendite di beni di uso
civico già accertate e non ancora reinvestite;

./.



2. Um dem Prinzip der Reinvestierung (Verbot der Verminderung des Vermögens der öffentlichen Körperschaften) Rechnung zu tragen, muß die Aufteilung der Einnahmen aus den Grundveräußerungen nach Art. 3 des L.G. Nr. 16/80 in geltender Fassung getrennt von der Aufteilung der übrigen Einkünfte aus den Gütern erfolgen.
3. Laut Art. 3, Abs. 2, Buchstabe c) des L.G. vom 12.06.1980, Nr. 16 in geltender Fassung holt das Verwaltungskomitee bzw. die Gemeindeverwaltung von der auf Landesebene am stärksten verbreiteten bauerlichen Standesorganisation Vorschläge über die Verwendung der 30% des restlichen Ertrages für die Erhaltung von Güterwegen oder für gemeinschaftliche Unternehmungen im Interesse der Landwirtschaft ein. Zu diesem Zwecke muß dem Obmann des Ortsausschusses des Südtiroler Bauernbundes der Entwurf des Haushaltsvoranschlages vorgelegt werden. Der Obmann übermittelt der Eigenverwaltung bzw. Gemeindeverwaltung das Protokoll des Ortsausschusses mit den Vorschlägen. Eine Abschrift des genannten Protokolls ist dem Haushaltsplan beizufügen. Eine Ablichtung des genehmigten Haushaltsvoranschlages ist dann dem Obmann des Ortsausschusses zu übermitteln.
2. Allo scopo di tenere debitamente conto del principio del reinvestimento (divieto di ridurre il patrimonio degli enti pubblici), la ripartizione delle entrate derivanti dalla vendita di terreni deve avvenire separatamente da quella dei redditi derivanti dai beni stessi, di cui all'art. 3 della L.P. 16/80 e relative modifiche ed integrazioni;
3. Ai sensi dell' art. 3, comma 2, lettera c) della L.P. 12.06.1980, n. 16 e relative modifiche ed integrazioni, il comitato di amministrazione - rispettivamente l'amministrazione comunale - sono tenuti a raccogliere le proposte dell'organizzazione locale degli agricoltori maggiormente rappresentativa a livello provinciale circa l'impiego del 30 % del reddito rimanente per la manutenzione di strade interpoderali o per iniziative collettive nell'interesse dell'agricoltura. A tale scopo al presidente dell'organizzazione locale del „Südtiroler Bauernbund“ deve venir inviata la bozza del bilancio di previsione. - Il presidente a sua volta presenta all'amministrazione separata - rispettivamente all'amministrazione comunale - il protocollo della seduta del comitato locale contenente le proposte. Una copia del protocollo va allegata al bilancio di previsione. Al presidente della succitata organizzazione locale viene in seguito inviata una copia del bilancio di previsione approvato.

DER LANDESHAUPTMANN - IL PRESIDENTE DELLA G.P.

Dr. Luis Durnwalder





Abteilung 31
Landwirtschaft

Ripartizione 31
Agricoltura

Amt für bäuerliches Eigentum

Ufficio proprietà coltivatrice

Prot.Nr. 31.3 Dr.PR/LN

Ihr Z./ Vs.rif.:

Bozen / Bolzano, 26.10.00

An die
Präsidenten der Eigenverwaltungen
Bürgerlicher Nutzungsgüter

Ai sigg.
Presidenti delle Amministrazioni separate
per i beni di uso civico

An die Herren
Bürgermeister der Gemeinden
der Provinz Bozen

Ai sigg.
Sindaci dei comuni
della Provincia di Bolzano

An die
Abt. 7 – Örtliche Körperschaften
im Hause

Spett.le
Rip. 7- Enti locali
Sede

und zur Kenntnis:

e per conoscenza:

Herrn
Dr. Luis Durnwalder
Landeshauptmann von Südtirol
im Hause

Egr. Sig.
dott. Luis Durnwalder
Presidente della Giunta provinciale di
Bolzano
Sede

Herrn
Dr. Adolf Auckenthaler
Generaldirektor
im Hause

Egr. Sig.
dott. Adolf Auckenthaler
Direttore generale
Sede

An den
Gemeindenverband der Provinz Bozen
Quireiner Wassermauer 10
39100 Bozen

Spett.le
Consorzio dei Comuni
della provincia di Bolzano
Lungo Talvera S. Quirino 10
39100 Bolzano

An den
Südtiroler Bauernbund
Schlachthofstraße
39100 Bozen

Spett.le
"Südtiroler Bauernbund"
Via Macello
39100 Bolzano



An den
Provinzialen Bauernverband
Brennerstraße 9
39100 Bozen

Spett.le
Federazione Provinciale Coldiretti
Via Brennero 9
39100 Bolzano

RUNDSCHREIBEN

Einhaltung der Bestimmungen des Landesgesetzes vom 12. Juni 1980, Nr.16, in geltender Fassung über die Verwendung der Einkünfte aus den Gemeinnutzungsgütern

Da es bei der Zuteilung der 30% der Erträge im Sinne von Art. 3, Buchstabe c) des gegenständlichen Landesgesetzes verschiedentlich zu Unstimmigkeiten gekommen ist, wird folgende Richtlinie erlassen:

1. Es muß darauf geachtet werden, daß die Gemeinschaftsgüter keine Verminderung erfahren; folglich sind die Einnahmen aus Vermögensveräußerungen für Investitionen und Verbesserungen der Gemeinnutzungsgüter zu verwenden.
2. Sowohl bei der Festlegung der Ausgaben als auch bei der Verwendung der Verwaltungsüberschüsse ist zusammen mit allen Einkünften aus den Gemeinnutzungsgütern die Reihenfolge gemäß Art. 3 des Landesgesetzes vom 12. Juni 1980, Nr.16 in geltender Fassung einzuhalten (siehe Beilage).
3. Für die Festlegung der Höhe der Ausgaben unter den verschiedenen Buchstaben von Art.3 des Landesgesetzes vom 12.Juni 1980, Nr. 16 in geltender Fassung, werden folgende Hinweise gegeben:

LETTERA CIRCOLARE

Osservanza delle norme della legge provinciale 12 giugno 1980, n. 16 e relative modifiche ed integrazioni concernenti l'impiego dei redditi derivanti dai beni di uso civico

Constatato che in sede di assegnazione del 30% dei redditi ai sensi dell'art. 3, lettera c) della legge di cui sopra sono sorti vari problemi, vengono emesse le seguenti direttive:

1. E' innanzitutto indispensabile tenere presente che la consistenza dei beni di uso civico non deve subire diminuzioni; di conseguenza i redditi derivanti da alienazioni di beni facenti parte del patrimonio devono essere impiegati per investimenti e per opere di miglioramento dei beni di uso civico.
2. Sia in sede di determinazione delle uscite che in sede di impiego di eventuali avanzi di amministrazione, ivi comprese tutte le rimanenti entrate, é obbligatorio attenersi all'ordine di preferenza previsto dall'art. 3 della Legge provinciale 12 giugno 1980, n. 16 e relative modifiche ed integrazioni (vedi allegato).
3. Al fine della determinazione dell'ammontare delle uscite relative alle diverse lettere dell'art. 3 della Legge provinciale 12 giugno 1980, n. 16 e relative modifiche ed integrazioni vengono date le seguenti direttive:



- a) Die unter den Buchstaben a) und b) vorgesehenen Ausgaben werden sowohl von den Einkünften aus den Gemeinnutzungsgütern als auch von eventuellen Verwaltungsüberschüssen in Abzug gebracht.
- b) Der sich daraus ergebende Restbetrag ist zu 30% für die Erhaltung von Güterwegen oder für gemeinschaftliche Unternehmungen im Interesse der Landwirtschaft laut Buchstabe c) des obgenannten Artikels zu verwenden. Die Verwalter sind angehalten, diese Vorschrift genauestens zu beachten. Dabei muß unterschieden werden, ob es sich um Einnahmen aus Titel I (effektive Einnahmen) oder Titel II (Erlöse aus Vermögensveräußerungen) handelt. In solchen Fällen sind vom Ortsausschuss des Südtiroler Bauernbundes getrennte Vorschläge einzuholen, an die sich das Verwaltungskomitee grundsätzlich zu halten hat.
- c) Die nach Abzug der 30% verbleibende Summe wird zur Deckung der weiteren unter Buchstabe d), e), f) und g) des genannten Artikels angeführten Bedürfnisse eingesetzt.
- d) Die Höhe der Beiträge, die laut Art. 3, Buchstabe a), den in der Fraktion bzw. Gemeinde tätigen Vereinen gewährt werden, darf 10% der ordentlichen Einnahmen nicht überschreiten.
4. Die Alpungsprämien im Sinne der EU-Richtlinie 2078/92 bzw. der EU-Verordnung 1257/99 sind nicht Einkünfte aus den Gemeinnutzungsgütern und sind zur Gänze für landwirtschaftliche Zwecke zu verwenden.
- a) Le uscite previste ai punti a) e b) vengono portate in detrazione sia dalle entrate derivanti dai beni di uso civico che da eventuali avanzi di amministrazione.
- b) L'importo rimanente, dopo la detrazione di cui sopra, è da impiegare per il 30% per la manutenzione di strade interpoderali o per iniziative di interesse collettivo nel campo dell'agricoltura ai sensi della lettera c) del suddetto articolo. Gli amministratori sono tenuti ad attenersi strettamente a tale disposizione. A tale proposito va tenuto conto della distinzione fra entrate messe in bilancio al titolo I° (entrate effettive) oppure al titolo II° (entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali). In tali casi al comitato locale del "Südtiroler Bauernbund" vanno richieste proposte distinte, a cui il comitato di amministrazione per i beni di uso civico si deve attendere in linea di principio.
- c) La somma rimanente, una volta detratto il 30%, verrà impiegata per la copertura del fabbisogno di cui ai successivi punti d), e), f), e g) dello stesso articolo.
- d) l'ammontare dei contributi concessi ad associazioni operanti nella frazione rispettivamente nel Comune, di cui alla lettera a) dell'art.3, non può comunque superare il 10% delle entrate ordinarie.
4. I premi per l'alpeggio ai sensi della direttiva UE 2078/92 rispettivamente del regolamento UE 1257/99 non sono da considerare quali entrate derivanti dai beni di uso civico, bensì entrate da impiegare esclusivamente nel campo dell'agricoltura.



5. Schließlich wird aufmerksam gemacht, daß in Zukunft laut Weisung der Landesregierung anlässlich der Kontrolle der Jahresabschlußrechnung durch die Aufsichtsbehörde die genaue Einhaltung der Bestimmungen dieses Rundschreibens überprüft wird.

5. Si fa notare infine, che in base alle indicazioni impartite dalla giunta provinciale, in futuro il bilancio consuntivo verrà esaminato dal competente Ufficio provinciale anche in relazione al rispetto delle direttive contenute nella presente circolare.

Dr.Pr/LN/31.3

DER LANDESRAT FÜR
LANDWIRTSCHAFT

L'ASSESSORE PROVINCIALE PER
L'AGRICOLTURA

Hans Berger



Beilage: Landesgesetz vom 12. Juni 1980,
Nr. 16 in geltender Fassung

Allegato: Legge provinciale 12 giugno
1980, n. 16 e relative modifiche ed
integrazioni